Sabato 20 Ottobre 1906

IL PAESE

GIOR[illegible] DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 250

Fatti e commenti

In Italia non si mangia carne!

La prima statistica generale riguardante la macellazione degli animali ed il consumo della carne in Italia, riflette l'anno 1903.

Da essa si rileva che solo 1334 comuni hanno pubblico macello, negli altri 6928 comuni la macellazione è libera... quando si fa.

Furono uccisi complessiv. 7.305.498 capi di bestiame, dai quali si ricavano 691.663.567 chilogrammi lordi di carne, così suddivisi:

Bovini 1.492.369 per kg. 440.785.020 di carne.

Ovini 4.273.502 per kg. 58.726.401 di carne.

Suini 4.504.427 per kg. 183.958.159 di carne.

Equini 35.110 per kg. 8.193.378 di carne.

Aggiungendo il quantitativo di carne importata dall'estero si hanno circa chilogrammi 700.000.000 di carne consumata in Italia nel 1903, con una media di consumo di chilogrammi 21,11 per abitante nell'annata.

Assai misero in confronto alle altre nazioni: è facile comprendere da questa cifra come la grande maggioranza della popolazione non fa uso di carne; del resto la stessa statistica ci dice che solo nelle regioni settentrionali si ha qualche consumo annuo di carne, mentre più si discende al sud e meno carne si mangia; infatti la media del consumo annuo di carne per abitante da chilogrammi 74.29 per la provincia di Milano, arriva a circa chilogrammi 4 per la provincia di Trapani!

Un fenomeno strano durante un temporale

Ieri notte ad Ancona, si è scatenato un violento temporale con lampi, tuoni e fulmini che incendiarono vari pagliai. Vari negozi e cantine rimasero inondati. Il mare grosso capovolse alcune barche; ma gli equipaggi furono tratti in salvo.

Accadde durante il temporale un fenomeno singolare. Mentre lungo il molo erano dei pescatori di polipi, uno straordinario numero di uccelli, colombi e tordi, si gettò stordito addosso alle loro lanterne; sicchè i pescatori in luogo dei polipi, pigliarono una numerosa buonissima cacciagione.

Un palombaro picchia sul "Lutin„
Nessuna risposta!

Continuano i lavori di salvataggio intorno allo scafo «Lutin». Uno dei palombari, che potè scendere fino in fondo, ha battuto alcuni colpi contro la chiglia del sottomarino, non ha avuto nessuna risposta.

E' un'altra circostanza, che viene a confermare che ogni speranza di salvataggio degli infelici rinchiusi in quella bara metallica è ormai vana.

MACELLO DI EBREI

L'ufficio centrale di Pietroburgo pel soccorso agli ebrei comunica la statistica dei «pogroms». Questa statistica ne fa salire il numero a 638.

Durante questi massacri hanno sofferto 37.075 famiglie composte di 158.101 membri.

Le perdite materiali si valutano 51.094.703 rubli.

Curiosa avventura d'un prete francese

Ad Albano un povero prete francese Ernesto Guinot, di 37 anni, che si era presentato al collegio polacco per chiedere l'elemosina, fu arrestato dai carabinieri per invito del rettore del collegio. Si voleva ad ogni costo che il Guinot non fosse un prete, ma una donna così camuffatasi per truffare meglio il prossimo. All'arresto seguì una lunga visita per la constatazione del sesso, visita che fu fatta alla presenza del rettore, del delegato di P. S. e del tenente dei carabinieri.

La pelle del figlio sul corpo della madre

Un giovane medico di New York s'è sacrificato per salvare la madre, che due mesi fa fu vittima di un accidente di vettura. I medici non avevano voluto operarla perchè la giudicavano perduta. Ma il figlio la circondò di tanto cure che riuscì a strapparla alla morte La madre, ancora giovane aveva tutta la testa sfigurata. Volendo renderle anche la bellezza, il figlio si fece tagliare dai compagni quaranta pezzi di pelle per innestarla sul corpo della madre, la quale nulla sa del sacrificio del figlio, essendosi tenuto il segreto per timore che l'emozione ritardasse la guarigione.

CRONACA PROVINCIALE

Sacile
Dedicata al sig. Enea

Riceviamo e pubblichiamo:

Sacile, 17 ottobre 1906.

On. sig. Direttore,

Perchè il valoroso *Enea* ne faccia tesoro per la narrazione e commenti della vita pubblica di Sacile mi permetta, giacchè lo stesso *Enea* ha voluto ripetutamente alludere alla mia persona, di narrare in poche parole l'episodio oggi occorsomi, episodio in cui un povero infelice firmandosi col solo appellativo che gli convenga, quello di; *bestia*, si dice onorato di un biglietto che io, a suo dire, gli avrei mandato e [illegible] raccomanda di curar la *mia mente che vacilla!!..*

Il biglietto è stato impostato a Sacile, è scritto con un solo errore di ortografia, senza sgrammaticature: evidentemente si tratta di qualche pozzo grosso.. da Manicomio. Raccomando la *Bestia* alle cure del sig. Enea...

Poi, lasciando la celia, volevo anche dire ad *Enea* che se egli crede che solo per il puntiglio contro la mia persona l'amministrazione Sartori voglia imperare ancora per due anni all'ospitale, erra grossolanamente. Prima di tutto l'amministrazione sa benissimo che io ho già assunto impegni con qualche altro ospitale e che col suo sistema di improvvisare chirurghi è essa stessa che mi ha creato una base di lavoro professionale che difficilmente da solo avrei potuto procurarmi; secondariamente, la mia questione personale non è che l'esponente di tutta una condizione di cose anormale. E' questa condizione che il sig. *Enea* dovrebbe illustrare per il bene del maggiore istituto di beneficenza.

Cominci *Enea* a studiare come si assumano e si premino o si puniscano gli infermieri, prosegua ad indagare le modalità delle forniture, veda se invece di costruire un padiglione qualsiasi per le malattie infettive non si sia già dato spazio a costruzioni superflue: guardi se il Manicomio e l'ospitale abbiano bagni quali dovrebbero avere e se l'armamentario sia sufficiente ai bisogni dell'*alta chirurgia.* Illustri, a base di cifre dei malati accolti, se il credito morale dell'istituto sia aumentato o diminuito in questi ultimi due anni.

Quando avrà fatto questo e molto altro parli e parli forte: lasci da parte per un momento la mia persona che può far senza dell'ospitale di Sacile ed esponga *i sistemi.* Solo così un po' alla volta egli benemeriterà della causa dei poveri.

Ggrazie della ospitalità

Dev. D. M. Selmi.

Latisana
PER FINIRE

19 — (*g. c.*) — Non c'è nulla da ridere! La cosa è ora più seria che mai. Ascoltatemi.

Da due settimane il Signor A. F. del *Giornale di Udine* fa la voce groppa per un mio articolo sulle dimissioni del Sindaco, mi dice uomo poco coerente ai miei principi, mi vuole d'accordo amministrativamente con l'assessore anziano, e tante belle cose; ieri, invece mi salta fuori tutt'ad un tratto con un: «Ma non sapete? L'autore dell'articolo sul *Paese* del 2 ottobre non è il prof. Cassi ma il Prosindaco».

Diamine, e ci voleva tanto a capirlo! Ma non lo san tutti che io ero d'accordo con lui per aiutarlo a dare lo sgambetto al Marin, con la promessa da parte sua di uno scanno a Montecitorio.., *pardon,* voglio dire in Consiglio provinciale?

E voi, ingenuo corrispondente, che avete sudato chissà quante paja di camicie e consumato bottiglie e bottiglie d'inchiostro per combattermi per quell'articolo, solo ora vi accorgete che in paese si dice che esso non è opera mia?

Poveretto! Come vi compiango! Voi volevate illuminare il paese, e questo ha finito con l'illuminare voi.

La vostra *scienza coscienza* vi ha dunque servito male. Quanto a mi dispiace!

Ma come mai non siete riuscito prima d'ora a indovinare che il corrispondente dell'U. D. è il Prosindaco? Avreste risparmiato a tutti e tre una brutta figura; non vi sareste tanto inquietato per nulla; non vi sarebbe scappato quel: «*si avrà tuonato*», ma sareste rimasto a casa vostra a ripassare la grammatica, come intendo fare io dopo la tremenda lezione datami dal *Giornale di Udine.*

Debbo farvi una lode.

In un momento in cui non eravate ben disposto, vi siete comportato in modo (scusate) poco educato verso il vostro amico e collega Gnesutta. Vedo però che ora vi dichiarate pentito e chiedete scusa dell'accaduto. Così va bene in fondo, si vede, siete un bravo figliuolo. E quanti ce ne sono a Latisana di *simili a voi!*

Ottimo paese Latisana, non è vero? Si, lo scirocco è un po' noioso talvolta: intorbidisce la mente.

Ma che importa? Col moccolo della *scienza* e *coscienza*, un po' di luce la portate anche voi. E per riuscirvi state certo che basta la prima. Con la seconda, faccio per dire, si deve transigere *talora*. A Latisana si può sempre darla da bere...... c'intendiamo?

Potete chiamarvi fortunato. Più di una persona *amoreggia, politicamente* s'intende, con voi. Non vi mancano infatti le carezze ex-sindacali da un lato; dall'altro piove sul vostro capo tutta l'ambrosia dell'affarismo. Via, uno scanno, sia pure in anticamera, ci sarà anche per voi.

Ma, di grazia, chi siete? E' questo che non sono riuscito a capire. Ma no, che dico? Vi chiamate A. F.. Bel nome davvero! Come sono stati furbi i vostri genitori! Vi hanno messo un nome, che tutti hanno creduto una sigla!

Anche noi infatti, gente sciocca, l'avevamo preso per due iniziali!

Ed ora che tutti sanno chi siete, ora che è stato finalmente scoperto l'autore di quell'infame articolo sulle dimissioni del Sindaco, che voi avevate attribuito nientemeno che a me, voi, notissimo a tutti per la vostra franchezza e pel vostro coraggio (basta dire che avete rivelato il vostro nome, mentre altri trovano più comodo celarsi in una sigla, che comprende una intera associazione) chiedetemi scusa *d'avermi sgridato senza motivo e non* mancato poi di dare una buona tiratina d'orecchi all'assessore anziano che, a dire il vero, proprio se la merita.

Chissà quante contumelie avrà scagliato contro di voi e i vostri egr. amici quel furbacchione durante la visita al Prefetto? To' e perchè non siete stato chiamato anche voi? Vi sareste recato col vostro moccoletto in mano e avreste tuonato (vi raccomando gli spropositi di grammatica) anche voi, scagliando contro i caratteri protoiformi i fulmini della vostra scienza e coscienza.

Che giornata perduta per il partito degli onesti, a cui voi appartenete!

Badate a me. Se volete star bene, non guastatevi più il buon umore, con articoli sui giornali.

Non sapete? I giornali non devono dire mai il *vero, altrimenti come* farebbero a sparlare di una persona onesta, se non inventassero qualche storiella a carico di essa, e non falsassero la verità!

Ma questo, lo so bene, non è il vostro *sistema*. Ecco perchè son disposto a perdonare i vostri rabbuffi, tanto più che voi avete agito in buona fede. Oh, di questo sono più che certo!

E qualche partitina al *law-tennis* credete non vi faccia bene? Altro che! La politica guasta sempre, e voi avete bisogno di curarvi la salute e di ingrassare. Ne siete persuaso?

Pordenone
A proposito delle classi V e VI maschili al Consiglio comunale

19. (*X*) — Anche questo Comune, a niuno secondo nel provvedere al bene della pubblica istruzione, per la quale grave sul Bilancio la bella somma di circa cinquantamila lire, ha già disposto per l'istituzione della VI classe maschile e femminile, affidandone l'insegnamento ai rispettivi insegnanti di V classe, ai quali spettava per servizio e per titoli, la doverosa preferenza. A tal proposito sarà bene riportare l'articolo che riguarda la disposizione già presa dalla Giunta municipale e dietro le proposte del Direttore didattico.

L'art. 10 della Legge 8 luglio 1904 è di questo tenore: «Nel termine di «anni tre dalla promulgazione della «presente legge, in tutti i Comuni dove «i corsi elementari superiori maschili «e femminili siano completi fino alla «quinta classe, si istituiscano una sesta «classe, riducendo a tre ore giornaliere obbligatorie di lezione tanto nel «quinto che nel sesto corso, oltre le «ore destinate *agli* esercizi ginnastici «e alle materie facoltative».

«I due corsi saranno affidati ad un «solo insegnante, e sarà applicabile «la disposizione dell'art. 6» (che riguarda il compenso dovuto all'insegnante).

E' manifesto dunque che il Legislatore, per ragioni didattiche, preferì un solo insegnante, finchè il numero straordinario degli alunni e le floride finanze comunali non consigliassero a fare altrimenti. Perciò il provvedimento già preso dalla Giunta è stato corretto e saggio, checchè si voglia ora contrariare per sistematica ostilità e a scopo di preteso interesse privato e di mal celate ambizioncelle.

Un fatto solo, un piccolo fatto ha rotto il sonno nella testa a più d'un corrispondente più o meno interessato: la domanda di stabilità fatta dal maestro di V e VI, a scanso d'essere sbalzato ora in una classe ed ora in una altra, senza per questo danneggiare il Comune, ma giovare all'integrità dell'insegnamento, data l'affinità delle stesse classi V e VI. E questa semplice *domanda* — che il Consiglio non esiterà ad approvare — ha mosso lo sgomento in qualche invidioso.

Il corrispondente della *Patria del Friuli,* teme un mondo di guai dall'approvazione dell'accennata domanda; perfino il... fallimento della scuola popolare! Che la durata della lezione, com'egli asserisce, è *breve* (e una volta diceva che era sufficiente!) sarà bene per que' *giovani* che devono apprendere un mestiere, e pe' quali solo è stata istituita la scuola popolare con le classi V e VI.

Gli abbienti acquisteranno nella salute e potranno procurarsi una maggiore istruzione privata, mentre i primi ne troveranno il compimento nella non mai abbastanza lodata scuola commerciale di qui.

Lo stesso corrispondente si preoccupa più delle due ultime classi che di quelle inferiori popolatissime, specie le terze classi: ma se non curiamo di più queste, quale risultato ritrarremo dalle ultime? Non è davvero logico badare più al *tetto che alle basi di* un edificio!

Il solo *avvicendamento* delle classi maschili locali superiori non havvi più *ragione* d'esistere per ragioni didattiche, e dopo l'istituzione dell'esame di maturità o dopo quella della VI classe; e di questo parere può essere anche il r. Ispettore scolastico. Insomma l'autore della corrispondenza alla *Patria del Friuli,* non sa più che santo chiamare; invoca perfino l'autorità del sig. Rieppi, un bravo e studioso quanto modesto *maestro,* dal quale sarebbe molto meglio apprendere i doveri della franca e leale amicizia e della rispettosa colleganza....

Il corrispondente del *Giornale di Udine,* per la fretta di aiutare il suo collega nell'intrapresa campagna per la scuola popolare, è caduto..., nelle inesattezze. Ha interpretato a modo suo l'art. 10 *della Legge* sui provvedimenti per la scuola, e non del regolamento generale; ha riferito che nella V classe ci sono 55 iscritti e 30 nella VI classe; invece sono 35 *in quella* e 17 in quest'ultima: in tutti 52 e non 85.

Il Consiglio comunale, lo tenga bene a mente il corrispondente del *Giornale di Udine,* non ha punto bisogno degli *avvertimenti* di lui, come avrà provato in una recente occasione......, ma solo bada al bene de' suoi amministrati, e di conformare ogni suo atto col rispetto alla legge ed alla giustizia.

E *per oggi,* punto e basta.

Una domanda

Non ci occupiamo per un momento dei sistemi dispotici messi in uso da qualche tempo in qua nello stabilimento Amman. Chiediamo soltanto, nella nostra ignoranza, se un preposto di detto stabilimento, pretendendosi offeso *per ingiurie* da un cittadino qualunque, abbia diritto di chiamare i RR. Carabinieri perchè assumano nello stabilimento stesso i suoi operai a testimoni.

Chiediamo anche se i RR. Carabinieri hanno l'obbligo di aderirvi.

E se il fatto è avvenuto, come pare di sì, domandiamo al locale Comandante dell'arma se ne sa niente che RR. Carabinieri si siono ingeriti in reati d'azione privata.

Il conciliatore

Raccogliamo un lagno comune contro il funzionamento dell'Ufficio locale del Conciliatore onde si provveda, giacchè non è possibile continuare così Le sentenze giacciono mesi e mesi senza risoluzione e le udienze cadono come la manna, quanto Dio vuole.

San Giorgio di Nogaro
Sconcezze

19 — Molti monelli riescono quasi ogni giorno, e con irritante *insistenza,* ad importunare i viaggiatori, in ispecial modo i forestieri, cercando loro l'elemosina — Sarebbe quindi necessario un provvedimento.

Arresto

Ieri i Carabinieri di questa Brigata arrestarono il ricercato Bratta Giorgio colpito da mandato di cattura.

Il Tempo

Dopo un tempo ostinatamente piovoso pare che sia ritornato il buono, il sole, quel sole che tanto seduce e conforta. — Osiamo sperare che il bel tempo continui e non ci abbandoni almeno sino a che la terra non richieda altrimenti.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Procurare un *nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per una insinuazione
UNA LETTERA dell'ex Segretario di Stato on. Luigi Credaro

Il nostro Sindaco ha ieri ricevuto la seguente lettera:

Roma, 18 ottobre 1906.

Ill.mo sig. Sindaco di Udine

Nel *Giornale di Udine* del 16 ottobre leggo una lettera dell'on. Solimbergo, diretta a V. S. Ill.ma.

In essa si fa cenno anche dell'opera mia, come Sotto Segretario di Stato, a riguardo dell'Istituto Uccellis.

Occorre dire tutto....

La pratica riguardante l'Istituto Uccellis *fu momentaneamente sospesa da* me, sopra ordine avuto dal Ministro Boselli, **per mancanza assoluta di fondi, quando il ministro del tesoro oppose un fermo diniego alla domanda di aumento di spesa presentata da quello dell'istruzione.**

Con distinta stima

Dev.mo *L. Credaro.*

"I FASTIDI D'UN GRAN OMO„

La lettera concisa e precisa che più su pubblichiamo, fa l'effetto di un sipario calato giù prima dell'ora.

Il pubblico doveva commuoversi al caso miserando di un deputato tutto in faccende per ottenere qualcosa per il Collegio... Uccellis, mentre un altro ex deputato lo contraria, corre a Roma, si vale delle sue aderenze scolastiche e politiche, per far sospendere provvedimenti, elargizioni di migliaia e migliaia di lire ed ogni sorta di ben di dio.[illegible]

Il deputato, si dispera, batte i piedi, scrive lettere al Sindaco, le fa pubblicare sui giornali amici, protesta che egli non ha colpa se le belle cose promesse non si fanno, perchè è sempre lui, l'ex deputato, che s'intromette e fa *sospendere l'invio* e troncare *le pratiche* sul più bello.

Così, chi ne va di mezzo è il Collegio... Uccellis!

E perciò con quanto ragione il *Giornale di Udine* di ieri osservava: «Cosicchè quando un deputato ha ottenuto da un ministro, qualche vantaggio, lampante e magari cospicuo, ecco l'ex deputato che corre subito a Roma a distogliere il ministro dal fare simile sproposito».

Par di vederlo quell'ex deputato! E se fosse... viceversa? In ogni modo il *Giornale di Udine* dovrebbe precisare: chi, quando, come, perchè.

Sarà interessante di leggere le storie del *Giornale di Udine.* Dopo di lui, anche il *Paese*

«una ne dirà
ma bella veramente»

come canta Mefistofele nel *Faust.*

Intanto, dopo la lettera dell'on. Solimbergo Giuseppe al Sindaco di Udine, è già abbastanza «bella veramente» quella dell'on. Credaro al Sindaco stesso.

Ma non sarebbe meglio che il povero gran omo non si procurasse di questi fastidi e di queste... cantonate?

Tant'è, i suoi elettori sono soddisfattissimi di lui lo stesso e anche Doneddu.

CASE POPOLARI

Giovedì si è riunito in Municipio il Comitato governativo di controllo per le case popolari

Presiedeva l'on. Morpurgo ed erano presenti i membri ing. Cudugnello, Seitz presidente della Società Operaia, Boccacino, e dott. cav. uff. Marzuttini.

Giustificò la sua assenza l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti.

Fu discusso a lungo circa l'appoggio da concedersi alle varie proposte formulate dal Consiglio comunale per facilitare la *costruzione delle* case popolari e cioè:

portare da 5 a 10 anni l'esonero della tassa fabbricati;

estendere il beneficio non alle sole società cooperative e agli enti morali, ma anche ai privati che costruissero case popolari;

assegnare un premio ai costruttori di case con *ambienti sani* e con un affitto di L. 5 mensili ciascuno, ecc.

Per lo studio di questa proposte fu nominata una sotto commissione composta dei membri Marzuttini, Cantarutti e Cudugnello.

Rubrica [illegible] lettori
Merca[illegible] valori

CAMERA di [illegible] di UDINE
Corso medio [illegible] e dei cambi del giorno [illegible] 1906.

Rendita 5 0/0	102.43
» 3 1/2	101.99
» 3 0/0	73.—
Banca d'Italia	1273.—
Ferrovie Meri[illegible]	788.—
» Medi[illegible]	468 50
Società Venet[illegible]	90.50
OBB[illegible]NI	
Ferrovie Udine [illegible]	400.50
» Meri[illegible]	348.75
» Medi[illegible] 0/0	499.75
» Italia[illegible]	348.75
Credito comme[illegible] 3 3/4	497.50
Fondiaria Banc[illegible] 75 0/0	490.—
» Cass[illegible] 4 0/0	500.50
» [illegible] 5 0/0	512.25
» Istit[illegible] 4 0/0	504.50
» [illegible] 1/2 0/0	517.—
CAMBI [illegible] vista)	
Francia (oro)	99.77
Londra (sterlin[illegible])	25 14
Germania (ma[illegible])	122.87
Austria (coron[illegible])	104.56
Pietroburgo ([illegible])	264 56
Rumania (lei)	90.—
Nuova York ([illegible])	5.14
Turchia (li[illegible])	22.75

Bollet[illegible] [illegible]orico
R. OSSER[illegible] DI UDINE
Gi[illegible] ottobre

Temperatura	14.0
	18.7
	12.1
Pressione med.	mm. 755.22
Umidità relativa	med. 82.0
Acqua caduta	mm. —
Vento dominan[illegible]	S
Stato del cielo:	
Gior[illegible] ore 8	
Temperatura	11.9
Pressione m[illegible]	757.04
Temperatura m[illegible]	10.3
Stato del cielo:	
Pressione: cres[illegible]	
Direzione vento	
Leva sole ore	6.35'
Tramonto ore	17.09'

Fe[illegible]ie

Partenze da Udine a Venezia — Arrivi:
On. 4.20 8.[illegible]; Ac. 8.20 12.[illegible]; Dir. 11.25 14.[illegible]; On. 13.15 17.[illegible]; Mis. 17.30 22.[illegible]; Dir. 20.5 22.[illegible]

Partenze da Venezia — Arrivi a Udine:
[illegible] 4.45 7.43; [illegible] 5,5 10.7; [illegible] 10.35 15.17; [illegible] 14.10 17 5; [illegible] 10.— 22.50; [illegible] 23.— 3 45

da Udine a Trieste:
On. 5.45 8.[illegible]; On. 8.— 11.[illegible]; Mis. 15.42 19.[illegible]; Dir. 17.25 20.[illegible]

Trieste a Udine:
[illegible] 8.25 11.6; [illegible] 8.55 12.50; [illegible] 16.25 19.42; [illegible] 20.40 7.32

(1) Questo treno [illegible] da cui riparte [illegible] ferma a Cormons fino alle 6.37.

da Udine Stazione [illegible] Carnia a Pontebba:
On. 6.17 ar. [illegible] part. 7.47 9.10; Dir. 7.58 » [illegible] » 8.52 9.55; On. 10.35 » [illegible] » 12.14 13.39; Dir. 17.15 » [illegible] » 18.8 19.13; On. 18.10 » [illegible] » 19.57 21.20

da Pontebba [illegible] Carnia a Udine:
On. 4.50 ar. [illegible] part. 6.3 7.38; Dir. 9.28 » [illegible] » 10.10 11.—; On. 14 39 » [illegible] » 15.44 17.9; Dir. 18.22 » [illegible] » 19.2 19.45; On. 18.30 » [illegible] » 19.52 21.25

da Udine a S. Giorgio:
M. 7.05 7.[illegible]; M. 8.04 8.[illegible]; M. 10.54 12.[illegible]; M. 12.55 13.[illegible]; M. 17.56 18.[illegible]

S. Giorgio a Udine:
M. 7.45 8.32; M. 9.05 9.53; M. 14.30 15.38; Om. 19.10 20.33; M. 20.53 21.39

da S. Giorgio a Trieste:
D. 8.59 10.[illegible]; M. 16.46 19.[illegible]; D. 20.50 22.[illegible]

Trieste a S. Giorgio:
D. 5.55 7.30; M. 11.50 13.49; D. 17.30 19.4

da S. Giorgio a Portogruaro:
D. 8.4 8.[illegible]; O. 9.2 10.[illegible]; M. 14.4 15.[illegible]; D. 19.19 20.[illegible]; M. 21.— 22.[illegible]

Portog. a S. Giorgio:
6.48 7.57; 8.20 9.1; 12.40 13.56; 15.46 16.40; 20.10 20.47

da Casarsa a Portogruaro:
On. 5.20 5.[illegible]; Ac. 9.15 9.[illegible]; On. 14.45 15.[illegible]; On. 18.37 19.[illegible]

Portog. a Casarsa:
On. 8 15 9.—; Ac. 13.10 13 55; On. 15.40 16.15; On. 20.15 20.53

da Casarsa a Spilimbergo:
Loc. 9.15 10.[illegible]; Mis. 14.35 15.[illegible]; Loc. 18.40 19.[illegible]

Spilimb. a Casarsa:
Loc. 8.7 8.53; Mis. 13.10 14.00; Loc. 17.23 18.10

da Udine a Cividale:
Mis. 6.30 7.[illegible]; Mis. 8.40 9.[illegible]; Mis. 11.15 11.[illegible]; Mis. 16.5 16.[illegible]; Mis. 21.45 22.[illegible]

Cividale a Udine:
Mis. 7.10 7.40; Mis. 9.20 9.49; Mis. 12.10 12.37; Mis. 17.15 17.46; Mis. 22.22 22.50

Tramvi[illegible] Vapore

da Udine [illegible] a S. Daniele — da S. Daniele a Udine:

R. A.	S. T.	S. Daniele	S. Daniele	S. T.	R. A.
	6.40	8.6	6.6	7.30	7.47
8.45	9.5	10.[illegible]	8.30	9.55	10.15
15.5	15.25	16.5[illegible]	13.10	14.36	14.55
18.10	18.30	19.[illegible]	18.10	19.30	19.55
(1)	20.35	22.2	20.17	21.44	

Da Udine a Fagagna: 10.25 11.30 12.[illegible]
Da Fagagna a Udine: 12.26 13.17

(1) Dal 1 giug[illegible] [illegible] tutto settembre nei soli giorni f[illegible] riconosciuti dallo stato.

Udine, Tip. [illegible]rco Bardusco

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 19 ottobre 1906*)

Ha deliberato di istituire con effetto da martedì p. v. una sezione maschile nel locale scolastico delle Grazie.

— Ha proceduto alla nomina degli insegnanti provvisori e dei supplenti fuori ruolo delle scuole elementari del Comune pel corrente anno scolastico.

— Ha deliberato di inviare alla Mostra sistematica del Risorgimento Italiano che si terrà a Milano ai primi del p. v. Novembre una copia dei doppi fra i manoscritti rari esistenti nella biblioteca, e le fotografie degli autografi e dei documenti più pregiati di cui si ha un solo esemplare.

— Ha preso atto, coi maggiori ringraziamenti agli onorevoli donatori, della elargizione di L. 200 a favore del fondo per l'Istituto Cronici disposta dagli eredi della marchesa Angelina Mangilli-Lampertico per onorare la memoria della compianta gentildonna.

— Ha nominato rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della Scuola serale di Contabilità per gli agenti di Commercio, l'ass. sig. Camillo Pagani.

— Ha incaricato gli assessori signori Cometti e Morero di studiare la istituzione di una scuola speciale per raccogliervi gli alunni affetti da malattie attaccaticcie.

— Avuta comunicazione dal signor Sindaco delle preliminari intelligenze con una Commissione degli esercenti macelleria circa la creazione di una Società Industriale per la fabbricazione del ghiaccio e per la conservazione delle carni e delle derrate alimentari, desiderosa di incoraggiare tale iniziativa, interessa i macellai stessi a presentare formali proposte.

— Presa notizia della domanda 12 corrente ottobre della Commissione speciale per l'organizzazione dell'insegnamento professionale in Udine, plaudendo all'opera della Commissione stessa ed accogliendone i criteri direttivi, ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale un congruo stanziamento nel Bilancio del Comune, non appena la prelodata Commissione, raccolte le varie adesione, abbia presentato proposte definitive.

— Ha autorizzato la spesa necessaria per la manutenzione delle strade comunali interne ed esterne alla Città.

COMMISSIONE

di Beneficenza ed Assistenza Pubblica

(*Seduta del 19 ottobre 1906*)

Affari approvati

Santa Maria la Longa. — Congregazione di Carità. Nuovo articolo nel Bilancio.

Tarcetta. — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Aviano. — Ospedale. Pianta organica.

Santa Maria la Longa. — Congregazione di Carità. Storno.

Azzano Decimo. — Legato Canor. Bilancio 1906.

Pozzuolo. — Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Non approvati

Palmanova. — Ospedale Sussidio alla Chiesa di Sottoselva.

Preso atto

Bicinicco. — Congregazione di Carità. Elargizione sussidi.

Udine. — Istituto Renati. Dimissione Ban Arturo.

Rinviati con osservazioni

Codroipo. — Congregazione di Carità. Mantenimento minorenne Munisso Ernesto

Udine Casa di Ricovero. Aumento di stipendio al segretario.

Cordovado. — Asilo Cecchini. Aumento stipendio alla direttrice.

Latisana. — Ospitale. Regolamento.

Aviano. — Domanda ricovero di Tomolo Luigia. Non ha provvedimenti da prendere.

COMITATO FORESTALE

(*Seduta del 18 ottobre 1906*).

Ampezzo. — Domanda Zatti per cambiamento coltura.

Claut. — Domanda escavo per forno da calce.

Attimis. — Domanda fratelli Molinara per estirpo cespugli.

Ampezzo. — Domanda Colledani per aumento capre.

Paluzza. — Pascolo con bovini nel Coletto del Moscardo.

Vito d'Asio. — Istanza Tocon per telefono.

Venzone. — Bosco capre per i frazionisti di Pioverno.

Barcis. — Domanda pascolo caprino malga Caolaua.

Ovaro. — Istanza per taglio piante. Forni di Sopra. — Stima piante per lavori rimboschimento.

Barcis. — Domanda Traccia per forno da calce.

Gemona. — Domanda per dislocamento eseguito dal Genio Militare.

Venzone. Progetto di sistemazione del Rio Tugliezzo e riparto delle relative spese fra le ferrovie dello Stato, il Genio Civile ed il Comitato forestale.

Rendiconto delle spese per l'assetto montano e degli orti forestali nell'esercizio finanziario 1905-1906.

Venzone, Travesio, Barcis e Forni Avolti. Pascolo capre in malghe e boschi vincolati.

Forni Avoltri, Tramonti di Sotto e Paularo. Costruzione di strade ed espurgo cespugli in boschi o terreni sottoposti alle discipline forestali.

Destinazione di agenti alla R. Scuola per le guardie forestali provinciali in Cittaducale.

Ovaro. Concessione taglio piante al cav. Micoli Toscano.

Elogio alle guardie forestali Bertuzzi e Giordani Carlo.

Sussidio per trasloco alla guardia Bertuzzi G. B.

Spese acquisto stampati per gli agenti forestali provinciali.

Aspettativa di tre mesi alla guardia Dal Degan Pietro.

Moggio. — Taglio piante in boschi vincolati.

Il Congresso di Genova della "Dante Alighieri,,

Pubblicammo ieri un avviso emanato dalla Sezione di Udine della Dante Alighieri col quale si avvertono coloro che volessero partecipare al Congresso di Genova, facendo regolare domanda, hanno diritto al ribasso ferroviario del 75 per cento.

L'ordine dei lavori del Congresso che si terrà il 24, 25 e 26 corr. contiene parecchi argomenti. Tra l'altro: Proposte varie.

Dal Comitato di Varese: «Il Congresso invita il Consiglio centrale a farsi promotore, nello spirito e per le idealità della «Dante» della pubblicazione di un manuale all'uso dell'emigrante italiano, con facoltà ai Comitati di completarlo con appendici di carattere ed utilità locali, e con incarico ai Comitati della diretta distribuzione agli emigranti o quanto meno invita il Consiglio centrale a concedere le facoltà ai singoli Comitati dei centri dove una tale pubblicazione potesse sembrare maggiormente necessaria, di provvedervi coi propri mezzi ed eventualmente col concorso finanziario dell'ufficio centrale».

Dal Comitato di Milano: «Come si possa rendere organica, continua ed efficace, nelle scuole e per mezzo delle scuole, l'opera di diffusione della «Dante Alighieri» istituendo e coordinando dappertutto, mediante opportuni accordi tra il ministero della Pubblica istruzione ed i Comitati locali, delle conferenze annue, di insegnanti, dei sotto-comitati di studenti, delle piccole biblioteche circolanti o la distribuzione di libri e opuscoli di propaganda (*prof. dott. Giuseppe Lisio*)».

Inoltre: Proclamazione del nuovo Consiglio centrale e dei revisori del bilancio pel 1906-907. — Designazione della sede per il XVIII Congresso.

La Sezione di Udine

al *Congresso stesso, verrà così rappresentata*: avv. cav. C. L. Schiavi, avv. G. Baldissera, signora Francy Fracassetti, G. Conforti e consorte di Villach, prof. cav. L. Fracassetti, avv. A. Sollenati e dott. Carlo Cantoni.

L'ASSEMBLEA DEI FORNAI

Pro lavoro diurno

Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo nei locali della Camera del lavoro in via dei Teatri l'annunciata assemblea dei lavoranti fornai. L'assemblea riuscì numerosa; vennero lungamente discussi i modi più atti per intensificare fra i fornai di città e della provincia la propaganda pro lavoro diurno.

L'incaricata commissione riferì circa le disposizioni prese per il *pubblico comizio* che sarà tenuto in luogo da destinarsi, ma probabilmente al teatro Minerva, domenica 28 corr. alle ore 10 antimeridiane.

Oratore, come di-già annunciammo sarà l'ex segretario della Camera del Lavoro di Torino Camillo Rappa inviato dalla Confederazione dei panettieri.

Si stabilì inoltre di *convocare per mercoledì 24 corr.* un'altra assemblea generale di lavoranti panettieri alla quale potranno intervenire anche i non soci. All'uopo verrà pubblicato un manifesto e diramate delle apposite circolari d'invito, come pure per il comizio del 28.

Infine venne approvata la proposta del socio Silvio Savio, cioè d'*invitare* tutti i fornai della Città e della Provincia ad aderire al grande banchetto sociale che si darà in occasione dell'anniversario della fondazione della Lega. Detto banchetto probabilmente avrà luogo nel venturo Novembre.

L'assemblea dopo trattati alcuni argomenti d'ordine interno venne tolta a mezzodì.

FEDERAZIONE DAZIERI

La seconda assemblea

Gli agenti dazieri si riunirono in assemblea Generale ieri sera.

Presente la squadra del servizio diurno presieduta dal presidente Pasudet Bortolo, venne votato il seguente ordine del giorno:

«Visto che l'Associazione fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche della Provincia di Udine, non ha mai creduto opportuno il suo interessamento *in qualsiasi questione* per migliorare lo loro condizioni morali e materiali ben contemplate nell'art. 1 delle disposizioni Statuarie di quel Sodalizio approvano la loro dimissione in massa datando dal 1 venturo novembre.

I dimissionari sono in N. 62, componenti questa la sez. Agenti associando la squadra di notte già pronunciata *in merito*.

CONSIDERAZIONI

SUL SERVIZIO FERROVIARIO

(*m. y.*) — Il meraviglioso sviluppo commerciale ed industriale, ecco l'attenuante alla quale ricorrono i superuomini ferroviari onde coprire la loro responsabilità collettiva davanti al pubblico italiano.

Certo è meraviglioso lo sviluppo della economia nazionale in tutte le sue forme, ma questo non è avvenuto dalla sera alla mattina, nell'istessa guisa onde ebbe a succedere il passaggio dall'esercizio *misto* a quello di Stato. Poichè è bene tener presente che l'esercizio non era veramente privato ma era *misto*.

Chi rovinò tutto sino dall'inizio è stato proprio il Governo il quale, senza nessuna o con assai poca preparazione (come ingenuamente si và ora ufficiosamente confessando) mentre assumeva l'esercizio in luogo di mantenere integre la divisione delle grandi reti e dei diversi servizi, creava una infinità di alti uffici dai quali non poteva originare se non il caos che da oltre un anno ci delizia.

Infatti se tutti gli uffici, funzionanti sino al 30 giugno 1905, fossero stati mantenuti colle loro speciali attribuzioni lo stato avrebbe potuto prepararsi man mano a migliorare il personale ed il materiale.

Invece la prima e forse unica cura fu quella di mettere a posto dell'altra gente e di mettersi a posto.

E così da un'anno a questa parte non si fa che sentire parlare di deficenze di materiale mobile (che fu sempre di proprietà dello stato) e di impianti fissi, e, mentre si è pensato e si pensa alle locomotive ed ai vagoni forse esagerando, poco o nulla si è fatto e si fa per aumentare, almeno nelle principali stazioni, i binari di deposito, di scarico e di manovra.

Si è pensato troppo alla creazione ed all'affollamento di alti uffici dotando così di nuovi ingranaggi la già pesante macchina burocratica ferroviaria e non si è mai pensato a dotare le stazioni di personale provetto e numeroso. Nè si è mai pensato alla possibilità di sfollare qualche stazione (la nostra ad esempio) traendo profitto dalla esistenza di una linea ferroviaria concorrente. Rinunciando a beneficio di questa la piccola parte di nolo, gran parte dei vagoni potrebbe venir convogliata sulla stessa ritraendo così in forma indiretta dei cospicui vantaggi.

Intanto il servizio và di male in peggio, ogni qual tratto si sospendono i ricevimenti e per nove mesi su dodici tutta la penisola è deliziata dalla riduzione del termine utile per il ritiro con il relativo aumento del diritto di sosta ciò che in tutti i paesi retti con senno ed onestà trova la sua applicazione localizzata e ristretta a circostanze straordinarie.

Noi crediamo sia ora il momento per unire tutte le forze, per far sentire una voce energica e serena onde ottenere dal governo provvedimenti generali che affidino di un regolare servizio almeno in tempi normali e provvedimenti locali reclamati dai bisogni dei nostri commerci e delle nostre fiorenti industrie.

Ma nel chiedere non si esageri nelle pretese, non si minaccino serrate da farsa, nel denunziare non si ingigantiscano le deficenze e le lacune.

Noi crediamo che la rappresentanza cittadina o quella del commercio si uniranno per promuovere le proteste e per propugnare strenuamente i miglioramenti.

La nostra stazione è una delle più infelici della rete mentre ha un movimento di treni rilevantissimo ed i vagoni in movimento si contano giornalmente a centinaia.

Qualche anno fà è stato costruito un binario che non serve gran che nè per lo scarico diretto nè per deposito di carri ed ora non si pensa a niente di nuovo. La cecità del fiscalismo ferroviario giunge anzi già a tale punto da difficoltare persino la esecuzione di opere le quali potrebbero contribuire allo sfollamento dei pochi binari di scarico.

L'aumento del materiale circolante senza quello simultaneo dei binari nelle stazioni principali vuol dire accrescere le cause di *incagli e non agevolare* i traffici.

I vagoni sono malissimo ripartiti, male utilizzati, le soste a vuoto si protraggono a lungo, i viaggi a vuoto ed a pieno non procedono rapidi e non si vuol pensare a portare il rimedio a questo che è il vero male cronico onde sono afflitte le ferrovie dello Stato.

Speriamo che gli alti poteri si rendano giusto conto della situazione onde non abbia a ripetersi quanto è già succeduto nel 1885 dopo un'esperimento sconfortante e desolante di esercizio di Stato.

Società operaia generale.

L'assemblea generale

Ricordiamo ai soci di questo Sodalizio che l'assemblea generale è convocata per questa sera alle ore 8.30 nei locali sociali.

Già pubblicammo l'ordine del giorno il quale, oltre a varie comunicazioni reconto finanziario trimestrale ecc.... porta l'interpellanza del socio Francesco Pizzio sull'intervento del vessillo sociale ai funerali dei soci.

DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento

Continuazione e fine dei doni del dott. Silvio Andreuzzi di Navarons:

N. 2 lettere del dott. Andreuzzi dirette alla nuora Carlotta Berfossi-Andreuzzi dal rifugio del Dodismala dopo lo scioglimento della banda nel 1864, e l'altra a persona sconosciuta. Ultima lettera del dottor Antonio Andreuzzi scritta nel 1874 (alla vigilia della morte) a Giuseppe Garibaldi.

Epigrafe saudaniese in morte del dott. Antonio Andreuzzi (21-5-1874).

Composizione poetica di Luigi Mercantini intitolata «Le rupi del Dodismala».

Romano cav. dott. Gio. Batta: Memorie della nob Luigia Cella-Romano madre del dott. Gio. Batta relativa ai soldati feriti nella guerra del 1866 e da essa assistiti negli Ospedali di Udine.

Famiglia Gentilli di S. Daniele: Boraccia di latta usata da Luigi Ongaro (morto nel 1866 a Vezza d'Oglio)

Famiglia Lupieri: Effetti militari, ritratto, brevetti e medaglie relative alla campagna del 1870 (Roma) del fu avv. Carlo Lupieri.

Carlo m.° Cosmi: Carta topografica *colle indicazioni del percorso* della banda Andreuzzi nel 1864. Ritratti del dott. Silvio Andreuzzi, del dottor Gio. Batta Marioni, del dott. Linussio e del sig. Barnaba militanti nella banda del 1864. Opuscolo sui moti del 1864 pubblicato da esso maestro Carlo Cosmi.

Nomina provvisoria di maestri nelle scuole elementari

Ecco i nomi dei maestri elementari che la Giunta ha ieri destinati nelle varie scuole:

Maestre suppl. nelle scuole rurali: Della Schiava Pia, Regini Regina, Locatelli Beatrice, Forster Anna, Bortoluzzi Milla.

Maestre provvisorie nelle frazioni: Merluzzi Etelca, Piva Eugenia, Vendramin Marcella

Maestro provvisorio nelle scuole urbane superiori maschili: Lodovico Zanini.

Nuovo Messo Urbano

Nella seduta di ieri l'on Giunta nomina a Messo Urbano il signor Giuseppe D'Odorico, agente privato. Ai due posti di messi rurali vacanti, fu provveduto coll'incaricare per 6 mesi i signori Ronco e Lunazzi.

Per quel termine sarà aperto un concorso.

Le monete che si devono accettare

Accade spesso di sentirsi chiedere se una *moneta ha corso o no. Crediamo* quindi fare cosa utile ricordando quali sono le monete nazionali ed estere aventi corso legale nel Regno d'Italia e che devono essere accettate nelle casse pubbliche.

Scudi d'argento da L. 5: Monete d'argento a 900/1000: coniate nel principio del secolo XIX negli antichi Stati d'Italia dai *Governi provvisori* nazionali nel Regno d'Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Sono esclusi gli scudi pontifici e borbonici. Sono pure esclusi quelli dell'ex-ducato di Lucca, perchè già aboliti dal Governo granducale toscano succeduto gli nel 1847.

Monete da L. 2, 1 e centesimi 50: monete d'argento a 835/1000, coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia, o per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Gli spezzati nazionali devono presentare un millesimo non anteriore al 1866, quelli del Belgio un millesimo non anteriore al 1865, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Repubblica di San Marino debbono presentare il millesimo 1898, anno della sola coniazione che ne è stata fatta.

Monete di nichelio: Pezzi da centesimi 20 e 25 di conio italiano con millesimi 1894, 1895, 1903

Monete di bronzo: Pezzi da centesimi 10, 5, e 1 coniati in Italia dal 1856 in poi: pezzi da centesimi 10 e 5 della Repubblica di San Marino, coniati a Milano nel 1861, 1869 e 1875; ed a Roma negli anni 1893 e 1894.

I nuovi titoli di rendita

Al Ministero del Tesoro fervono i lavori per la scritturazione dei nuovi titoli di rendita. Sono circa trecento impiegati appartenenti al Ministero del Tesoro e della Corte dei Conti che lavorano di continuo; ma dovendo essere tutto espletato per il primo aprile, il ministro on. Majorana è venuto nella determinazione di creare altre due squadre di impiegati appartenenti ai diversi ministeri, di cento funzionari ognuna, e con tre ore di servizio straordinario giornaliero, che possono dare un aiuto e assicurare così un sollecito disbrigo della gran mole di lavoro.

Nuptalia. — Questa mattina l'assessore sig. Giuseppe Conti univa in matrimonio il sig. Franceschini, possidente della Provincia di Rovigo, con la gentile signorina Silvia Bertaglio.

A cerimonia finita la nota Ditta *F. Giuliani e Figlio* servì uno splendido rinfresco.

Agli sposi felici, i nostri migliori auguri.

I misuratori e facchini del Mercato dei grani

si mettono in sciopero

Stamane verso le 9 una trentina di uomini, parte misuratori e parte facchini addetti al servizio del Mercato delle granaglie in Piazza XX Settembre abbandonarono solidalmente il loro lavoro (oggi essendo sabato il Mercato era animatissimo) e tutti uniti si recarono dal Prefetto.

Naturalmente chiedemmo a qualcuno di essi di che cosa si trattasse, ed ecco la spiegazione del fatto.

Finora i misuratori — che hanno uno speciale permesso del Municipio — aiutavano anche i facchini nello scarico dei sacchi di grano che i contadini portano al Mercato e alla loro volta gli scaricatori aiutavano i primi nella misurazione del grano delle partite vendute.

S'aiutavano, in una parola, reciprocamente, dividendo in parti eguali, a opera compiuta, i loro guadagni.

Ed ora, ci si dise, l'Ispettore di Vigilanza urbana, sig. Ragazzoni esige che il misuratore non debba far altro che.... misurare, ed i facchini scaricare i sacchi e vuotare le misure.

Per ciò quella trentina di uomini abbandonò il lavoro.

Il Consigliere Delegato cav Nicolotti, in assenza del Prefetto ricevette la Commissione *ma udito di che cosa si trattava*, si dichiarò nell'impossibilità d'intervenire e suggerì agli scioperanti di recarsi dal Sindaco

Infatti l-assessore Conti accolse i lagni dei protestanti e promise loro, appena avrebbe conferito col Sindaco comm. Pecile, di risolvere la questione nel miglior modo possibile.

IN PERICOLO D'AFFOGARE

Ieri sera verso le 9 i pochi passanti per Via Villalta videro due uomini che a stento e sorreggendolo per le braccia, accompagnavano a casa certo Domenico Del Zotto d'anni 45, portiere all'ufficio Manutenzione della ferrovia il quale aveva le vesti completamente inzuppate d'acqua.

Al Del Zotto era toccata una sgradita avventura.

Passando verso le 8 dal Ponte sulla Roggia che da Via Treppo mette al largo della casa Capellani in Giardino, un colpo di vento gli portò via il cappello che finì nell'acqua.

Il Del Zotto fece per riprenderlo e nel chinarsi, perduto l'equilibrio, cadde e la corrente lo trascinò per qualche metro.

Fortunatamente per lui alcuni passanti accorsi riuscirono a trarlo da quella sgradita posizione e fu salvo.

Il Del Zotto è conosciuto anche col soprannome di *bersagliere*.

Segretariato dell'Emigrazione

Presso il tribunale arbitrale di Monaco è stata vinta la causa sostenuta dal *Segretariato dell'Emigrazione di Udine* nell'interesse di Monaco Giuseppe da Torreano contro la *Schiedsgericht für Arbeiterversicherung* di Monaco.

Il Monaco Giuseppe era iscritto presso codesta società, quando, lavorando in qualità di fuochista in una fornace in Bey and Laim (Monaco) una lingua di fiamma gli lambì la gamba destra rendendolo per *sempre inabile* al mestiere di fuochista ed incapace, per qualche tempo, a qualsiasi lavoro.

Mossa — per mezzo del Segretariato di Udine — causa alla società presso cui era iscritto, finalmente, il giorno 8 corr. innanzi al Tribunale arbitrale di Monaco, la società in questione convenne di assegnargli la rendita vitalizia dell'ottanta per cento sul salario che percepiva annualmente.

CIRCO EQUESTRE ZAVATTA

accorse ieri sera un pubblico numerosissimo che applaudì tutti i bravissimi artisti.

Lo spazio tiranno non ci permette oggi di dire di più.

Questa sera rappresentazione e domani una rappresentazione avrà luogo alle 4, l'altra alle 8.15 pom.

La siesta d'Edipo

(*Rubrica enigmistica settimanale*)

MONOVERBO

M — APPIA — M

Spiegazione dello «Scambio di vocale» pubblicato nel numero di sabato scorso:

PAZZO-POZZO-PUZZO-PEZZO-PIZZO

Ci inviarono l'esatta spiegazione dello «Scambio di vocale» i signori Gino Marinetti, farmacista Venzone; Eneide, Martignacco; Elettra D., Latisana; Edera, Udine; Giuseppina M., idem; Laura, idem; Luigi Pascoli, idem; Nerina, idem.

La sorte favorì la professoressa Giuseppina M., nostra valente collaboratrice.

Teniamo a sua disposizione il volume promesso.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

La riunione di iersera dei tipografi

Circa una trentina di tipografi intervennero alla seduta di iersera tenutasi alla Camera del lavoro.

Il segretario camerale espose i motivi che lo indussero a chiamare a raccolta i *tipografi* udinesi, deplorando che nella nostra città vi siano due società tipografiche, augurando che al più presto esse possano fondersi in una sola per così procedere con unità d'intenti verso il miglioramento economico ed intellettuale dei lavoratori.

Sul tale argomento parlarono poi i tipografi Pozzo, Seitz, Cremese, Miani, Defendi, Comar, Braidotti, Muzzolini, Fantini e Mantovani.

Dopo lunga discussione venne votata la massima della fusione delle due società e nominata una Commissione mista per la compilazione dello statuto. A far parte di detta Commissione furono nominati i tipografi Braidotti, Cremese, Defendi e Prausello.

Prima che l'assemblea si sciogliesse il sig. Buccelli di Milano, che aveva assistito alla riunione, con belle parole inneggiani alla solidarietà operaia dimostrò i benefici che apportano ai lavoratori le società di resistenza.

Per l'indirizzo della Camera del Lavoro

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 ha luogo la riunione degli inscritti alla *Camera del Lavoro per un' intesa* sui provvedimenti da prendersi onde dare un maggiore impulso all'azione di questo istituto proletario.

Perciò a tutti gli aderenti è fatta viva raccomandazione d'intervenire a tale seduta.

I sussidi continui alla Società Operaia

Sappiamo che il socio Antonio Cossio ha, oggi stesso, inviato alla Presidenza della Società operaia la seguente:

«*Il sottoscritto chiede di parlare, prima o dopo esaurito l'ordine del giorno dell'Assemblea d'oggi, sulla soluzione data dal Consiglio sociale agli studi presentati dalla Commissione all'uopo nominata dal Consiglio medesimo*».

FUNERALI

A poca distanza dall'uno all'altro, seguirono ieri due funerali: quello della signora *Angelica Rinaldi-Del Negro* e del sig. *Vincenzo Dal Dan.*

L'accompagnamento funebre della salma della signora *Del Negro* riuscì veramente imponente per il numeroso concorso di persone, che vollero tributare l'ultimo omaggio alla salma della pietosa e buona signora.

I figli dolorenti, seguirono la salma della loro madre sino al Cimitero.

Molte corone ed una infinità di torci.

Splendi e commoventi riuscirono pure i funerali del sig. *Vincenzo Dal Dan.*

Una lunga schiera di amici e conoscenti seguì la salma, che dopo l'assoluzione alla Chiesa di S. Giorgio proseguì per il Cimitero di S. Vito.

Alle due famiglie rinnoviamo pertanto le nostre sincere condoglianze.

Tiro a Segno. Domani domenica 21 ottobre dalle 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la settima e la ottava lezione.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

GIOVANNI GRASSO

Questa sera avrà luogo la prima recita della Compagnia drammatica siciliana del cav. Giovanni Grasso con una delle migliori interpretazioni della valente attrice *Mimì Aguglia*, cioè il dramma in 3 atti: *Malia.*

Il dramma sarà seguito da una brillantissima farsa sostenuta dall'egregio attore comico *Angelo Musco* intitolata: *E' mia moglie!*

Programma migliore per la prima rappresentazione non poteva essere scelto, quindi non è a dubitare che il teatro sarà affollato di numeroso pubblico che occorrerà ad applaudire i bravi artisti siciliani.

Rammentiamo che le recite da saranno 4 soltanto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 20, b. Massimo.

Domenica 21, Pur. di M. V.

Effemeride storica

Grave terremoto

20 ottobre 1788. — In Carnia fu terribile. Rimasero atterrate 46 case, ridotte 173 in rovina con 26 vittime umane (Note contemporanee di Agostino Silverio di Paluzza — *in Pagine Friulane,* Anno II n. 10 p. 163). — Varie spiegolature dà pure Leonardo Verona di Avaglio (*Pagine friulane* Anno II n. 11 p. 183). — Specialmente danno alla fabbrica Linussio (*Pagine friulane* 1890 p. 20).

Passaggio di truppe

21 ottobre 1735. — Arrivano da Pontebba a Venzone ed Osoppo 1200 soldati di cavalleria del Reggimento Althan. — Era scoppiata anche in Italia la guerra per la successione di Polonia.

Il cronista Gianleonardo Vidiman (*Pagine friulane* Anno I n. 9-11) in uoto sul passaggio di soldatesche per la terra di S. Daniele fa minuziosa descrizione del passaggio che fecero le truppe austriache del 22 ottobre 1735 a traverso la terra di S. Daniele. Il *passaggio* continuò — con alcune soste — con vario numero di cavalli e fanti fino al 30 Gennaio 1736.

Ritornarono molte di quelle truppe cominciando dall'agosto e l'autore nota concludendo che la guerra costò all'imperatore «52 milioni e la morte di quattromila uomini, trecento ufficiali e dodici generali».

Cronache Provinciali

Ai rivenditori di Provincia

che ancora non hanno risposto all'ultima nostra circolare 12 corr., raccomandiamo di farlo sollecitamente, urgendoci conoscere le loro decisioni.

L'Amministrazione.

Buia

Grandiosi festeggiamenti

20 — *(Min)* Un'animazione insolita... un lavoro febbrile....

Buia si prepara a dare dei festeggiamenti nei giorni 21 e 22 ottobre che supereranno in varietà e grandiosità quelli degli anni passati.

Tiro al fringuello, corse ciclistiche, tombola, concerto musicale, inaugurazione della luce elettrica... che volete di più? Non manca altro che l'indimenticabile... non manca nulla, perchè l'indimenticabile ballo c'è, anzi ci sono, giacchè ci son due feste: una al Tabacco con musica di Blasig ed uno alla trattoria alle Alpi con orchestra di qui.

Quello però che segnerà il record della festa, sarà l'inaugurazione della luce elettrica, che riuscirà indimenticabile.

Ci parrà d'essere per un momento a Milano e l'illusione ci porterà per un istante fra i padiglioni dell'esposizione.

Difatti il palazzo comunale sarà illuminato fantasticamente con più di *trecento* lampadine elettriche, rischiarando i rilievi e fregi architettonici del bell'edificio.

Compiranno l'illuminazione molti fari elettrici messi in piazza S. Stefano e nelle vie principali.

Buia, paese fra i più ridenti e varii della provincia, splendido per posizione topografica e per bellezze naturali, aspetta dal tempo e dai visitatori una conferma delle feste che per il paese hanno un alto significato: divertire beneficando!

Cividale

Decesso

Ieri l'altro, dopo brevi giorni di grave malattia, mancò a vivi suor Maria Vincenza, d'anni 54, al secolo Maria Brusini di Cividale, ieri seguirono i funerali.

In brevi anni questa è la quarta monaca che lascia per sempre le tranquille pareti del convento delle Orsoline.

Alla famiglia della estinta sentite condoglianze.

Debutto

Domani sera debutterà la Compagnia Zamporla, che ha piantate le tende in Piazza del Duomo.

Concorsi a grazie dotali

Presso la Congregazione di Carità sono aperti i concorsi a 7 grazie dotali.

Le domande in carta libera vanno prodotte *prima* del 31 ottobre a. c.

Sedegliano di Codroipo

(Per telefono al *Paese*)

20. — Stamane il signor Erillo Codolini, impiegato telegrafico, giurava fede di sposo all'avvenente signorina Antonietta De Cillia di qui.

Alla cerimonia vi assisteva molta gente, e parecchi invitati della vostra città.

Gli sposi vennero regalati di molti ricchi doni.

Dopo la cerimonia venne servito inappuntabilmente un sontuoso rinfresco dalla rinomata Ditta *Girolamo Barbaro* di Udine.

Alla copia gentile i nostri più fervidi auguri di felicità.

Piccola Rivista di Borsa

Le borse dei nostri mercati hanno proceduto di male in peggio per le presunte difficoltà della liquidazione di fine mese, dovute alla carezza del danaro di maniera che quasi tutti i giorni della settimana il barometro del mercato ha segnato temporale.

A brevi intervalli, alcuni sprazzi di luce sorgevano come tentativi di ripresa dei prezzi, ma si convergevano ben presto in nuove fale, quindi altri guai.

Il nuovo inaspettato rialzo dello sconto a Londra, contribuì a portare ieri sera altre falcidie sui corsi dei valori.

A logica dei fatti i più colpiti furono i valori che servono a sbizzarire i speculatori; mentre una gran parte di altri titoli subirono bensì l'influsso della corrente ma in proporzioni appena rilevabili così la rendita di Stato ed i titoli garantiti, non hanno subito ribassi, ed il cambio del nostro biglietto ha un aggio sopra quello di Francia.

Questi sono dati manifesti che dimostrano come il trattamento di questi titoli sia ben diverso da quelli di speculazione: questi ad ogni stormir di foglia subiscono la volubilità del rialzo o del ribasso, mentre gli altri sono sottratti dalle vicende della speculazione e vengono preferiti all'investita dei capitali.

Sebbene il rincaro del danaro sia stato sentito pure nei mercati internazionali, non avvenneo in quelle borse quei forti spostamenti di ribasso, come lo fu da noi, anzi la caratteristica da menzionare è l'aumento subentrato nei fondi russi, che forma l'antitesi delle condizioni finanziarie critiche di quello Stato.

La Borsa ha criteri proprî, e non sempre la logica li previene.

Le quote dei prezzi dei titoli bancari sono assai basse in confronto della precedente settimana. Le Banche Italia scesero a lire 1271, le Commerciali a lire 911; Credito Italiano lire 625, la Bancaria lire 325.

Le Terni fecero sbalzi sbalorditivi e ricadero a L. 2052. Da questa corrente pessimista si sono abbastanza difese le ferrovie Meridionali che da L. 779 ripresero L. 788 mentre le Mediterranee sono deboli a L. 400 e le Veneto 91.

L'attuale situazione di Borsa lascierebbe presumere di avere espiato le follie del passato e di essere purgata dalla sostanze deleterie, per rimettersi nel cammino della ripresa dei prezzi che non potrebbe essere non lontano.

Alcune offerte in Cotonificio Tessitura e Banca di Udine sono avvenute ma senza concludere affari per la solita difficoltà fra la pretesa e l'offerta dei prezzi.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1271
» Commerciale	»	912
» Credito Italiano	»	625
Società Bancaria Italiana	»	325
Ferrovie Meridionali	»	788
» Mediterranee	»	400
» Veneto	»	91
Cotonificio	»	17000
Banca Popolare Friulana	»	210
» di Udine	»	175
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	25
Tessitura Barbieri	»	265

CURIOSITÀ

La fine di S. Elena.

Una mesta notizia per gl'innumerevoli fedeli delle memorie napoleoniche: Sant'Elena sta per sparire.

Il Governo britannico ha deciso di ritirare dall'isola *memorabile* la piccola guarnigione che vi restava a guardia della *casa* e della *tomba vuota* di Napoleone, e che dava ancora alle rocce basaltiche battute dall'Oceano una parvenza di vita.

L'isola non vale più la spesa del mantenimento di 400 uomini di truppa: gli abitanti, decimati dall'emigrazione, sono ridotti in tutta l'isola a meno di 400; *il commercio, già fiorente, è cessato quasi del tutto.* La *navigazione* a vapore ha tolto ogni importanza all'isola, già punto importante d'approdo per le navi. Resta ancora una rachitica flora sulle chine ove verdeggiavano folte, un secolo fa, le foreste; ma anche essa inanimisce come la selvaggina e la pesca, derisorie ormai. E là, donde la vita si ritrae, nugoli di *insetti nocivi offuscano l'aria. Così* muore Sant'Elena.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamenti

La famiglia Del Negro con animo profondamente commosso per la dimostrazione di vivo affetto tributata alla sua indimenticabile

Angelica

da uno stuolo innumerevole di popolo reverente; ringrazia tutti i pietosi che alle funebri onoranze parteciparono.

Speciali grazie deve ai colleghi macellai ed ai signori Vittorio Borghinz e Achille Vau che mandarono corone ai funebri; ed all'egregio signore Enrico Santi che pietosamente concesse il proprio tumulo per accogliervi la salma venerata.

Si domanda venia per le omissioni nelle quali fosse involontariamente incorsa.

Udine, 19 ottobre 1906.

Le famiglie Dal Dan profondamente commosse per le tante attestazioni di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro amato

Vincenzo Dal Dan

esprimono a tutti, i più vivi ringraziamenti.

Le i(nse)rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di Catramina Bertelli sono il rimedio più efficace contro TOSSI e CATARRI in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre prima ero in pericolo di diventare calvo.

Firmato Ernesto.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Parrucchieri e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. —

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

MARCA DI FABBRICA

Marca Speciale depositata

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

— VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI —

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica

Udine, T